

Migliaia di persone hanno trascorso la notte all'addiaccio

L'assassinio di d'Acquarone ad Acapulco

# Terrore nelle isole della Grecia devastate dal violento terremoto

# Hanno truccato la pistola per liberare Sofia?

**19 i morti e quindici i feriti nell'isola di Aghios Evstratios abitata da pescatori - Le scosse avvertite a Atene, Sofia, Istanbul - Una donna sepolta dalle macerie in Turchia - All'epicentro il terremoto ha raggiunto una intensità fra l'undicesimo e il dodicesimo grado della scala Mercalli**

**L'arma sigillata per una superperizia - Si è dimesso il giudice sospettato di complicità**

Una serie di scosse sismiche, venti delle quali molto violente, ha sconvolto ieri notte e stamani le isole Sporadi, fra la Grecia e la Turchia. La più colpita sembra essere, secondo le prime incomplete notizie, l'isoletta di Aghios Evstratios, abitata da un migliaio di marinai e pescatori che vivono in condizioni di estrema povertà. Fino a questo momento, dalle macerie dei villaggi distrutti sono stati estratti i corpi esanimi di 19 persone, i feriti sono 15. Si teme che il bilancio possa essere sensibilmente più grave. L'epicentro del terremoto (la cui intensità, in quel punto, secondo gli osservatori di Roma, Faenza, Istanbul e Sofia sembra essere compresa fra l'undicesimo e il dodicesimo grado della scala Mercalli) è stato individuato fra Aghios Evstratios e l'isola di Lemnos. Qui il 70 per cento delle abitazioni sono rimaste distrutte o resi inabitabili. Nel capoluogo la antica chiesa è in procinto di crollare. A Myrina 20 case sono crollate. Quasi tutte le altre sono state fatte sgombrare. Il villaggio di Pedinon (179 abitanti) fatto di misere baracche, è stato raso al suolo ignara se vi siano state vittime.

**Agguato a Palma di Montechiaro**

## Falciati mentre vanno al cinema

**Le vittime sono due amici - Eliminati per gelosia? - Introvabili i killer Altro duplice omicidio nel Siracusano**

**Dalla nostra redazione**

**PALERMO, 20.** Due uomini sono stati uccisi ieri sera a colpi di pistola in un agguato a Palma di Montechiaro, grosso centro di mafia dell'Agrogriginese, un terzo che si trovava con loro è rimasto incolume. Altri due giovani sono stati trovati cadaveri, con colpi di «Beretta» alla testa, in una località periferica di Floridia, a pochi chilometri da Siracusa. I tre amici di Palma, come ogni sera si erano ieri incontrati nelle sale del cinema del paese, da dove erano usciti verso le 21 per andare a vedere un film western. A pochi metri dal cinema, in via Bivio, una strada poco frequentata e quell'ora appostati dietro una casa, due uomini tuffati sconosciuti, hanno cominciato a sparare contro il gruppo: Giuseppe Cavallaro, 45 anni, commerciante, e Francesco Giganti, 32 anni, usciere giudiziario sono stati freddati, ma gli assassini, armati di pistole calibro 7,65 e 9, hanno smesso di sparare solo quando sono stati ben certi di aver compiuto il loro compito. Un colpo ha raggiunto Giuseppe Ippolito, 39 anni, orologiaio: la spedizione punitiva evidentemente non lo riguardava. Nei due colpi, tutti andati a centro: a niente è valso il tentativo del Cavallaro e del Giganti di trovare un rifugio: sono rimasti lì, a terra, in una pozza di sangue, le mani protese nella disperata quanto mai vana ricerca di un appiglio per sfuggire carponi al fiume di fuoco e di piombo Terrrorizzato, il superste non è riuscito a scorgere i due «killer» che si sono dati alla fuga.

**Filto il mistero anche sul duplice omicidio di Floridia.** Stamani i corpi delle due vittime, Carmelo Pappalardo di 29 anni e Francesco Rozzano di 29 anni, sono stati trovati a Grottaferrata, una contrada del grosso centro agricolo di Floridia. Il Pappalardo è stato colpito alla nuca, il Rozzano alla tempia sinistra. Non si sa se i due uccisi hanno trovato l'arma del delitto: una pistola Beretta calibro 9. Finora le indagini non hanno dato altro risultato.

**g. i.**

**Vano esperimento in India**

## Batte solo 3 ore il 6° cuore nuovo

**E' stato trapiantato da una ragazza morta per incidente a un giovane**

**BOMBAY, 20.** Il sesto trapianto cardiaco è fallito in un ospedale di Bombay. Il paziente, un giovane indiano di 27 anni, è morto tre ore dopo l'intervento. I medici - capo dell'equipe era il professor P.K. Sen del King Edward Memorial Hospital - hanno attribuito il decesso a delle complicazioni polmonari che sarebbero intervenute appena il paziente è uscito dalla camera operatoria. Bodhan Chitvan, la vittima di quest'altro disperato intervento, era affetto da una miocardidite fatale, malattia del cuore fra le più gravi e particolarmente frequenti in India ed in alcuni paesi africani. La donatrice - la diciannovenne Lalita Balakrishna - era rimasta gravemente ferita cadendo da un treno. Prima di asportarle il cuore, gli stessi medici del trapianto avevano tentato un disperato intervento al cervello per tenerla in vita. Quando si sono resi conto che per la giovane non c'era più nulla da fare, hanno effettuato il trapianto, peraltro già deciso da alcune settimane.

**Questo sesto trapianto - dei cinque precedenti l'unico per ora riuscito è quello effettuato dal dottor Barnard il 2 gennaio scorso sul dentista sud-africano Blalberg - è avvenuto nella notte tra sabato e domenica, ma soltanto oggi i medici indiani ne hanno dato notizia. L'intervento ha avuto inizio quindici minuti dopo la mezzanotte di sabato - ora in cui è morta Lalita Balakrishna - ed è durato complessivamente due ore ed un quarto. Uno dei chirurghi che hanno effettuato il trapianto ha affermato che l'operazione - da un punto di vista strettamente medico (meglio sarebbe dire tecnico, ecc.) - è stato un netto successo.**

**La giovane che ha donato il**

**L'URSS lancia due nuovi «Cosmos»**  
**MOSCA, 20.** L'Unione Sovietica ha lanciato oggi il quarto e quinto satellite della Terra della serie Cosmos. Si tratta del «Cosmos 202» e del «Cosmos 203». I lanci del «Cosmos» iniziarono nel 1962; sono degli Sputnik con a bordo apparecchi per studi di vario tipo nello spazio cosmico.

In particolare, «Cosmos 202» è entrato in un'orbita circolare, i cui parametri sono vicini a quelli stabilizzati: il periodo di rotazione è di 104,4 minuti; la distanza dalla superficie terrestre circa 1.200 km., mentre l'inclinazione dell'orbita è di 74,8 gradi.

Oltre agli apparecchi scientifici, «Cosmos 203» dispone di un sistema radio per l'osservazione degli elementi dell'orbita e di un sistema radiotelemetrico per la trasmissione di dati sul funzionamento dei congegni e dell'apparecchiatura scientifica.

**La giovane che ha donato il**

## Corsa all'uranio con le slitte



**ELLIOT LAKE, 20.** Un colpo di pistola ed è iniziata la corsa all'uranio. Come ai tempi delle corse all'oro nel vecchio West. A piedi, su slitte trainate da cani, con aerei ed elicotteri (uniche note di tempi moderni), sellatori cercatori hanno lasciato Elliot Lake, nell'Ontario, dopo aver picchettato i quattrocentomila ettari di terreno per correre all'ufficio del registro (i più vicini sono a 136 e 190 chilometri di distanza) ed avere l'esclusiva di sfruttamento. La zona picchettata, secondo gli esperti, è ricca oltre che di uranio anche di rame e zolfo: una vera fonte di ricchezza insomma.

A Elliot Lake - ed anche questo è nello spirito dei vecchi cercatori d'oro - sono intanto affluiti migliaia di persone. Giocatori d'azzardo, ballerine, gestori di locali: tutta gente che dovrà servire alle distrazioni dei cercatori.

Anche il colpo di pistola che ha dato il via alla corsa... all'ufficio del registro è stato deciso, oltre che per garantire un'equa partenza a tutti i cercatori, per una certa nostalgia di tempi ormai andati.

**La vendetta dei nipoti**

## Danno fuoco alla zia che li disereda

**L'hanno legata a un albero della villa - «Farai una brutta fine»**

**CITTA' DEL MESSICO 20.** La vecchia zia li ha diseredati e loro l'hanno legata ad un albero, accatastando intorno un mucchio di fascine che poi hanno incendiato. I nipoti terribili (tre pare) sono attivamente ricercati dalla polizia. La signora Maria Sanchez Bautista, di 78 anni, non è morta subito. Il decesso è avvenuto - per le terribili ustioni riportate - due ore dopo all'ospedale. Non è escluso, comunque, che la morte sia stata provocata dal terribile choc subito. La polizia ha ricostruito così l'incredibile vicenda: la signora Bautista era una donna di vecchio stampo e non sopportava i nipoti. Ad uno in particolare, Eustacio Martinez Sanchez, diceva sempre che non gli avrebbe lasciato una lira. Erano tutti scavezzacolli - concludeva invariabilmente - con le mani e i suoi soldi non li avrebbero presi. Il Sanchez, un giorno - sempre secondo le indagini - aveva risposto: «cara zietta, farai una brutta fine». Nessuno, però, aveva dato peso alla cosa. Ieri, invece - secondo alcuni testimoni - la signora Sanchez, non aver saputo che la zia non aveva per davvero lasciato loro nemmeno una lira. Da qui, la decisione di vendicarsi. Qualcuno ha visto il Sanchez, insieme ad altri due cugini, entrare nella villa della signora Bautista. Più tardi, comunque, una nipote della donna, Victoria Campos, è giunta alla villa ed ha visto, con orrore, che ad un albero del giardino c'era la vecchia zia legata mani e piedi, in mezzo alle fiamme che si spingevano da alcune fascine. La giovane soccorse la zia, la liberava e provvedeva a chiamare il medico. Due ore dopo purtroppo, la signora Sanchez Bautista decedeva senza aver potuto parlare. L'orrendo crimine ha suscitato profonda impressione in tutta la città.

**Pedinò Saragat**

## Marca visita l'uomo-ombra di De Lorenzo

**Il colonnello Filippi ha il batticuore Anch'egli denunciò «L'Espresso»**



**MONTREAL, 20.** Ha 18 anni ed è un maniaco. Nel giro di tre ore ha colpito alle cosce con un temperino ben sedici ragazze che indossavano le minigonne. Secondo gli esperti, il giovane non può essere considerato un moralista che abbia tentato di punire a colpi di coltello ragazze troppo audaci, ma semplicemente un malato. Alla vista delle gambe delle ragazze, dentro di lui - hanno detto i medici legali - si formava una tensione che il giovane riusciva a reprimere solo colpendo con il coltello e scappando. L'attività del giovane maniaco (il nome non è stato rivelato) è stata scoperta dal prefetto della città, a Montevideo, il colonnello Filippi (il nome non è stato rivelato) che ha denunciato il caso a un giornale. Il colonnello Filippi ricopre dal primo ottobre '67 incarichi ispettivi e logistici presso la sesta brigata dei carabinieri di Palermo. Nella estate del 1964 era invece comandante del gruppo interno dei carabinieri di Roma. In passato, come ufficiale del Sifar, aveva prestato servizio presso il centro controspionaggio di Bologna. Fu in quel periodo che - secondo notizie mai smentite - Filippi curò il fascicolo riservato all'attuale presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat.

**Erano tutte in minigonna**

## Accoltella alle cosce 16 ragazze

**Arrestato il giovanissimo maniaco In allarme un intero quartiere**

**MONTREAL, 20.** Ha 18 anni ed è un maniaco. Nel giro di tre ore ha colpito alle cosce con un temperino ben sedici ragazze che indossavano le minigonne. Secondo gli esperti, il giovane non può essere considerato un moralista che abbia tentato di punire a colpi di coltello ragazze troppo audaci, ma semplicemente un malato. Alla vista delle gambe delle ragazze, dentro di lui - hanno detto i medici legali - si formava una tensione che il giovane riusciva a reprimere solo colpendo con il coltello e scappando. L'attività del giovane maniaco (il nome non è stato rivelato) è stata scoperta dal prefetto della città, a Montevideo, il colonnello Filippi (il nome non è stato rivelato) che ha denunciato il caso a un giornale. Il colonnello Filippi ricopre dal primo ottobre '67 incarichi ispettivi e logistici presso la sesta brigata dei carabinieri di Palermo. Nella estate del 1964 era invece comandante del gruppo interno dei carabinieri di Roma. In passato, come ufficiale del Sifar, aveva prestato servizio presso il centro controspionaggio di Bologna. Fu in quel periodo che - secondo notizie mai smentite - Filippi curò il fascicolo riservato all'attuale presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat.

## Accoltella alle cosce 16 ragazze

**Arrestato il giovanissimo maniaco In allarme un intero quartiere**

**MONTREAL, 20.** Ha 18 anni ed è un maniaco. Nel giro di tre ore ha colpito alle cosce con un temperino ben sedici ragazze che indossavano le minigonne. Secondo gli esperti, il giovane non può essere considerato un moralista che abbia tentato di punire a colpi di coltello ragazze troppo audaci, ma semplicemente un malato. Alla vista delle gambe delle ragazze, dentro di lui - hanno detto i medici legali - si formava una tensione che il giovane riusciva a reprimere solo colpendo con il coltello e scappando. L'attività del giovane maniaco (il nome non è stato rivelato) è stata scoperta dal prefetto della città, a Montevideo, il colonnello Filippi (il nome non è stato rivelato) che ha denunciato il caso a un giornale. Il colonnello Filippi ricopre dal primo ottobre '67 incarichi ispettivi e logistici presso la sesta brigata dei carabinieri di Palermo. Nella estate del 1964 era invece comandante del gruppo interno dei carabinieri di Roma. In passato, come ufficiale del Sifar, aveva prestato servizio presso il centro controspionaggio di Bologna. Fu in quel periodo che - secondo notizie mai smentite - Filippi curò il fascicolo riservato all'attuale presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat.

## Accoltella alle cosce 16 ragazze

**Arrestato il giovanissimo maniaco In allarme un intero quartiere**

**MONTREAL, 20.** Ha 18 anni ed è un maniaco. Nel giro di tre ore ha colpito alle cosce con un temperino ben sedici ragazze che indossavano le minigonne. Secondo gli esperti, il giovane non può essere considerato un moralista che abbia tentato di punire a colpi di coltello ragazze troppo audaci, ma semplicemente un malato. Alla vista delle gambe delle ragazze, dentro di lui - hanno detto i medici legali - si formava una tensione che il giovane riusciva a reprimere solo colpendo con il coltello e scappando. L'attività del giovane maniaco (il nome non è stato rivelato) è stata scoperta dal prefetto della città, a Montevideo, il colonnello Filippi (il nome non è stato rivelato) che ha denunciato il caso a un giornale. Il colonnello Filippi ricopre dal primo ottobre '67 incarichi ispettivi e logistici presso la sesta brigata dei carabinieri di Palermo. Nella estate del 1964 era invece comandante del gruppo interno dei carabinieri di Roma. In passato, come ufficiale del Sifar, aveva prestato servizio presso il centro controspionaggio di Bologna. Fu in quel periodo che - secondo notizie mai smentite - Filippi curò il fascicolo riservato all'attuale presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat.

## Con il figlio nel cesto alla ricerca del padre

**MILANO, 20.** Con il neonato in una cesta, una ragazza madre è giunta dalla Germania a Milano nella speranza, per ora vana, di ottenere dal padre il riconoscimento del bimbo.

Questa la storia secondo quanto afferma la ragazza, Fatima Cakirats Sababat, operaia turca di 29 anni, nel '64 avrebbe conosciuto in Germania Sebastian Di Stefano, di 27 anni, nato a Vittuone. Dalla relazione quaranta giorni fa sarebbe nato il bimbo che è stato chiamato Halda. Il Di Stefano, senza riconoscere il figlio, sarebbe rientrato in Italia. Tra l'uomo e la donna, per circa un mese, è intervenuta una fitta corrispondenza. Poi, improvvisamente, il Di Stefano non ha più dato notizie di sé. La donna ha aspettato qualche giorno, poi è montata in treno ed è venuta in Italia.

## Da 84 anni l'incendio cova nella miniera

**NEW STRAITSVILLE (USA), 20.** Non si è ancora spento un incendio che 84 anni fa distrusse una miniera di carbone a New Straitsville, un centro minerario dell'Ohio. Le fiamme sono ancora altissime nel sottosuolo. Il fumo dell'incendio esce da diverse cunicoli nel terreno e il calore è tanto forte che in un punto della miniera ha creato addirittura un soffione di circa due metri d'altezza.

Il terreno continua a spaccarsi e si calcola che il fuoco si sia sviluppato in un'area di 820 chilometri quadrati. La miniera distrutta dava carbone a tutti gli Stati Uniti; poi, nel corso di una manifestazione di protesta, scoppiò un incendio che in poche ore distrusse tutte le strutture in superficie. Era il 1884: nel sottosuolo le fiamme ancora non sono domate.

## Marijuana negli USA: 62 miliardi ogni anno

**NEW YORK, 20.** Ogni settimana da tre a cinque tonnellate di marijuana giungono di contrabbando negli Stati Uniti dal Messico. E gli americani per procurarsi la droga spendono ben 62 miliardi all'anno. Questo commercio, in media, fa guadagnare a certi trafficanti di marijuana circa cinque milioni e mezzo di lire a settimana.

A fornire questi dati, che testimoniano di un fenomeno che preoccupa in modo particolare i medici USA, è stata la rivista Look che dice di averli avuti direttamente da alcuni trafficanti. Lo stesso giornale aggiunge che in tre anni i servizi doganali americani non sono riusciti a sequestrare più di 11.500 quintali di marijuana. Inoltre, ogni settimana, vengono consegnati mille chili di questo stupefacente.

**- in poche righe -**

**Ucciso dopo la rapina**  
**NIZZA -** Scontro a fuoco fra banditi e polizia. Un bandito è morto e uno è rimasto gravemente ferito. Anche un ufficiale di polizia è grave. I banditi, armati e incappucciati, si erano impossessati di 10 milioni, in una banca nel centro della città. Poco dopo, si era avuto il conflitto fra poliziotti e banditi.

**Studente batte matematici**  
**FRUNZE -** Pavel Pankov, 17 anni, è un ragazzo più che straordinario. Alla sua età è un matematico di primo ordine. Ultimamente ha risolto in maniera nuova un difficilissimo problema matematico sul quale hanno lavorato a lungo senza esito alcuno, un gruppo di scienziati francesi noti con lo pseudonimo di Nicolas Bourbaki. Pavel Pankov ha già scritto lettere per l'Università di Frunze.

**Due mesi nel cilindro**  
**SANTA MONICA (USA) -** Quattro studenti universitari rimarranno chiusi in un cilindro di dodici metri, per un periodo di due mesi. Nel cilindro saranno simulate molte delle condizioni di un volo spaziale di lunga durata. Le quattro cavie rimarranno completamente isolate dal mondo.

**Casi di meningite**  
Il ministero della Sanità ha emesso un nuovo comunicato nel quale si sottolinea come, a proposito della meningite, la situazione sia sotto controllo ferri, intanto, a Messina sono state chiuse le scuole del rione Brucati perché il morbo aveva colpito una bimba. Cinque possibili casi sono stati segnalati anche a Bari, Brindisi e Lecce.

**A casa la resuscitata**  
**TORINO -** Lucia Lonzo, di 21 anni la giovane che nello scorso mese fu riportata in vita più di cento volte dopo che il suo cuore si era arrestato, ha lasciato l'ospedale. La ragazza, secondo i medici, è clinicamente guarita.

**Fotografa l'Orbiter 5**  
**WASHINGTON -** In tredici ore, un telescopio nei pressi di Tucson, nell'Arizona, ha ripreso fotografie della sonda spaziale Orbiter 5 prima che questo fosse mandata a sfasciarsi sulla Luna. La sonda non era più grande di un frigorifero.